

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
POMERIDIANA DEL 9 NOVEMBRE 2000, N. 17**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE LUIGI MINARDI**

Consiglieri segretari **Marco Amagliani e Remigio Ceroni ( f.f. )**

*Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Alle ore 16,30, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44 corso, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 14** dei consiglieri Silenzi, Avenali, Amati, Franceschetti, Tontini e Mollaroli “ Problematiche connesse all'utilizzo ed alla diffusione di prodotti geneticamente modificati ”;
- **MOZIONE N. 30** dei consiglieri Moruzzi e Benatti “ Organismi geneticamente manipolati in agricoltura ”.

**( Abbinate ai sensi dell'art. 119 del Regolamento interno ).**

**O M I S S I S**

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sull'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri: Moruzzi, Benatti, Avenali, Procaccini, Luchetti, Ricci Giuseppe, Ricci Andrea, Rocchi e **la pone in votazione. Il Consiglio approva la proposta risoluzione** nel testo che segue:

**“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,**

**CONSIDERATO che**

- la Regione Marche è stata la prima in Italia ad opporsi all'introduzione delle specie geneticamente manipolate in agricoltura e zootecnia, raccogliendo la preoccupazione sugli effetti economici, ambientali e sociali dell'introduzione negli ecosistemi di organismi geneticamente manipolati;

- in base al principio di precauzione si stanno moltiplicando i provvedimenti che tendono a limitare o vietare i rilasci nell'ambiente di OGM;
- i Governi europei hanno recentemente approvato, in Sede Comunitaria, la moratoria sulle sperimentazioni di nuove piante geneticamente manipolate sul territorio dell'Unione Europea e che a livello nazionale è stata recentemente vietata la commercializzazione di mais transgenico e drasticamente ridotti i campi sperimentali, precedentemente autorizzati dal Ministero della Sanità. Inoltre, il Presidente del Consiglio ha decretato il divieto di importazione di mais transgenico;

#### **PRENDE ATTO**

- che nella nostra regione esiste una crescente sensibilità sull'argomento, come testimoniano le iniziative di numerosi Comuni, che stanno adottando delibere del Consiglio comunale con lo scopo di ostacolare la diffusione delle specie OGM nel territorio comunale;

#### **VISTO che**

- da una serie di ispezioni condotte sul territorio nazionale dal Ministero dell'Ambiente è stato rilevato che alcune aziende agricole italiane hanno fatto uso di sementi geneticamente modificate di provenienza sconosciuta di cui è vietato il commercio;
- l'azione svolta dalla Giunta regionale precedente con la L.R. 9/2000 e la DGR 832/2000 e con le decisioni contenute nel Piano di sviluppo rurale, che escludono dagli aiuti per gli investimenti le aziende che ospitano specie OGM, deve proseguire e svilupparsi ;

#### **CONSIDERATO che**

- non possono essere messe sullo stesso piano le manipolazioni genetiche finalizzate alle applicazioni farmaceutiche con quelle riguardanti le produzioni agroalimentari;

#### **SOSTIENE**

- l'iniziativa italiana a Bruxelles per il miglioramento dei regolamenti comunitari sull'etichettatura degli alimenti e le disposizioni sulla brevettazione della vita;

### **ESPRIME**

- preoccupazione sull'impatto ambientale ed economico conseguente alla standardizzazione e alla perdita di biodiversità che può derivare dalla proliferazione di piante geneticamente manipolate;

### **SOSTIENE**

- quale valore primario, la difesa della variabilità genetica da cui scaturisce la qualità e la tipicità di tante produzioni agroalimentari marchigiane, fulcro dell'agricoltura del futuro;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- ad avviare i controlli a campione nelle piantagioni marchigiane avvalendosi dei preposti Servizi fitosanitari regionali
- ad emanare, entro l'inizio della prossima annata agraria, un provvedimento che riduca anche gli aiuti PAC alle aziende agricole che effettuano, a qualsiasi titolo, impianti di OGM, avvalendosi della facoltà attribuita alle Regioni dal Regolamento Comunitario;
- a finanziare nel prossimo bilancio della Regione Marche, con un apposito stanziamento, la L.R. n.9 del 23 febbraio 2000 < Norme in materia di consumo dei prodotti geneticamente modificati nelle mense scolastiche, negli ospedali e nei luoghi di cura >, che vieta il consumo di alimenti contenenti OGM nelle mense pubbliche ”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Marco Amagliani

Remigio Ceroni ( f.f. )